

ACCANTONAMENTI

Sono costituiti dalla quota dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo di anzianità personale, di cui L. 12.270.205.793 relative all'ordinario onere a carico dell'esercizio e L. 25.036.200.000 relative agli adeguamenti resisi necessari a seguito dell'applicazione della legge n.87/94 la quale ha ricompreso nell'anzianità quiescibile il 30% dell'indennità integrativa speciale.

Dell'onere complessivo di L. 37.306.405.793, la quota di L. 13.951.551.907 è coperta dalla polizza accesa presso l'I.N.A. mentre la parte rimanente è finanziariamente a carico dell'Ente.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

Sono costituite da :

- cancellazione di residui attivi per L. 2.516.802.924 e di residui passivi per L. 3.179.748.638 a seguito dei provvedimenti approvati dal Consiglio Generale dell'Ente;
- minusvalenze e sopravvenienze passive su immobilizzazioni per complessive L. 1.110.410.461 relative sia a dismissione di beni strumentali obsoleti, sia a una attività di revisione dell'inventario ;
- plusvalenze per alienazione di immobili pari a L. 1.613.577.629 in conseguenza del perfezionamento della vendita dell'immobile sito in Torino ;
- plusvalenze su partecipazioni azionarie pari a L. 15.935.761.000 relative a azioni gratuite della soc. SARA deliberate alla fine dell'esercizio 1994 ;
- minusvalenze pari a L. 78.353.746 relative al ripianamento delle perdite della soc. Acitour s.r.l.

RIMANENZE

Sono costituite da :

- rimanenze di prodotti destinati alla vendita che a fronte di un valore iniziale di L. 914.612.432 ammontano, alla fine dell'esercizio, a L. 1.147.182.700 ; la valutazione di tali poste è stata riferita al valore del costo medio ponderato ai sensi della legge n. 503/94 ;
- rimanenze di valuta che a fronte di un valore iniziale di L. 2.267.352.372 ammontano, alla fine dell'esercizio in esame, a L. 1.750.349.658.

ANALISI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

PARTECIPAZIONI

La consistenza delle partecipazioni al 31.12.94, cui si aggiunge il valore delle ulteriori movimentazioni sotto riportate che hanno avuto luogo nel corso del 1995, è di L. 74.439.871.275 come risulta dagli allegati prospetti di sintesi (pag.n.13 e 14.).

Il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio al 31/12/95 è di L. 113.115.064.275 Il suo incremento di L. 38.675.193.000 rispetto al 1994, come già accennato nell'analisi finanziaria della gestione istituzionale/patrimoniale, è dovuto a :

ACQUISTO AZIONI SARA S.p.A.	21.624.000.000
AUMENTO CAP. SOC. SOGEA S.p.A.	1.170.232.000
AUMENTO GRATUITO CAP.SOC. SARA S.p.A.	15.935.761.000
MINUSVALENZA SU QUOTE ACITOUR S.r.l.	-54.800.000

E' da precisare, inoltre, che nel corso dell'esercizio si è provveduto ad azzerare il capitale della società Acitour S.r.l. e alla sua ricostituzione per L.20.000.000. Tale operazione ha portato nel conto economico un onere di L 23.553.746

FONDO LIQUIDAZIONE INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE

Alla data del 31.12.1995 la situazione del Fondo di quiescenza del personale dipendente ammonta a L.118.721.833.355 come appresso dimostrato :

Fondo al 31/12/1994	94.366.519.546
- quota accantonamento 1995	37.306.405.793
- utilizzo per personale cessato dal servizio	12.951.091.984
Fondo al 31/12/1995	118.721.833.355

Di tale fondo al 31.12.1995, la quota di L. 81.496.375.178 risulta coperta finanziariamente dalla polizza assicurativa accesa presso l'INA.

In particolare, nell'esercizio in esame, l'onere finanziario per la polizza INA ammonta a L.7.412.104.563 contro L.4.079.099.552 dell'esercizio precedente ed è così ripartito tra le singole gestioni :

POLIZZA INA RIPARTIZIONE DEGLI ONERI TRA LE GESTIONI	
Gestione Istituzionale	667.089.408
Gestione Tasse	889.452.544
Gestione P.R.A.	5.855.562.611
TOTALE	7.412.104.563

Nell'esercizio 1995 risultano pertanto coperti da assicurazione gli stipendi in vigore all'1.1.1995 con riferimento alle qualifiche rivestite a tale data.

La residua parte del Fondo quiescenza pari a L. 37.225.728.792, relativa al personale non iscritto in polizza in quanto assunto successivamente all'entrata in vigore della legge 70/75, resta a carico dell'Ente.

ANALISI DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

RISULTANZE SINTETICHE

La situazione amministrativa presenta un disavanzo di L.27.309.779.657 come figura dal seguente prospetto di sintesi :

Disavanzo di cassa al 01/01/95	-289.263.109.721
Riscossioni	8.219.460.583.008
Pagamenti	-8.240.236.318.775
Residui attivi	3.147.867.307.458
Residui passivi	-2.865.138.241.627
Disavanzo d'amministrazione al 31/12/95	-27.309.779.657

Rispetto al 1994, si riscontra un incremento del deficit amministrativo pari al 64% (da L.16.584.686.144 a L.27.309.779.657) per effetto :

- del disavanzo della gestione finanziaria dell'esercizio ;
- del disavanzo di cassa che passa da L.289.263.109.721 a L.310.038.845.488 (di cui L.117.575.660.640 saldo passivo del conto anticipazioni presso l'Istituto Cassiere);
- dell'eccedenza dei residui attivi su quelli passivi che genera un differenziale positivo di L.282.729.065.831.

VALORI MOBILIARI

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1994

SOCIETA'		n. azioni o quote	Capitale sociale	Valore nominale	Valore di bilancio	Utile o perdita
A.L.A. Service Assicurazioni S.p.A.	Roma	841.500	3.000.000.000	1.683.000.000	1.683.000.000	65.980.724
Autoparcheggi S.p.A.						
Conces. Gestione Impianti Parcheggio	Roma	1.700.000	1.700.000.000	1.700.000.000	36.013.471.440	-31.556.528
L.E.A. s.r.l. l'Editrice dell'Automobile	Roma	99%	1.000.000.000	990.000.000	1.347.786.000	-453.698.106
SARA Assicurazioni S.p.A. (az.ordin.)	Roma	5.893.560	54.000.000.000	29.467.800.000	13.542.000.000	6.467.079.083
" " " (az.privil.)		682.299	6.750.000.000	3.411.495.000	3.401.534.000	
Aci Servizio Soccorso Stradale S.p.A.	Roma	6.781.912	6.800.000.000	6.781.912.000	7.289.750.227	855.347.997
Aci Informatica S.p.A.	Roma	300.000	3.000.000.000	3.000.000.000	3.000.340.232	-11.957.000
ACI SOGEA S.p.A.	Roma	850.000	5.420.232.000	4.250.000.000	4.250.000.000	-421.209.684
Vallélunga S.p.A. Aci Sport	Roma	1.688.310	1.690.000.000	1.688.310.000	1.842.866.864	4.543.657
Acitour s.r.l.	Roma	99%	20.000.000	19.800.000	74.600.000	-23.553.746
Aci Consult s.r.l.	Roma	75,64%	1.800.000.000	1.361.551.000	1.361.551.000	-93.887.718

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SOCIETA'	n. azioni o quote	Capitale sociale	Valore nominale	Valore di bilancio	Utile o perdita
Finanziaria Valtour S.p.A. Roma	100		60.000.000	60.000.000	non pervenuto
SI.TRA.CI. S.p.A. Soc. It. Traforo Ciriogia Cuneo	1.590		1.590.000	1.590.000	non pervenuto
CE.P.I.M. S.p.A. Parma	58.173		29.086.500	29.086.500	non pervenuto
Ancitel S.p.A. Roma	1.500		150.000.000	150.000.000	non pervenuto
Arc Transistance	5%		342.295.012	342.295.012	non pervenuto
Consorzio Aci - Cond	5%		50.000.000	50.000.000	non pervenuto
Totale			54.986.839.512	74.439.871.275	

GESTIONE COMMERCIALE

ANALISI DELLE RISULTANZE ECONOMICO-PATRIMONIALI

La gestione commerciale, riguardante tutte quelle attività per le quali l'Ente è soggetto passivo IRPEG ai fini fiscali, chiude con un utile economico di L.2.760.801.980.

In particolare, le risultanze patrimoniali presentano i seguenti dati di sintesi :

ATTIVITA'	
Immobilizzazioni	28.723.163.519
Attivo circolante	325.675.098.845
Totale attivo	354.398.262.364

PASSIVITA'	
Patrimonio netto	-95.458.287.064
Debiti	435.479.377.705
Totale passivo	354.398.262.364

Il conto economico è rappresentato dal seguente prospetto scalare :

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	293.276.649.521
Costi della produzione	-288.423.363.126
Primo margine	4.853.286.395
Oneri finanziari	-2.091.438.463
Oneri straordinari	-1.045.952
Utile dell'esercizio	2.760.801.980

Dal prospetto suesposto emerge chiaramente che il positivo risultato della gestione commerciale caratteristica (ricavi meno costi diretti derivanti dalla vendita di beni e servizi) è fortemente condizionato dalla negativa incidenza degli oneri finanziari.

Occorre, inoltre, precisare che l'utile d'esercizio non sconta imposte dirette in quanto vengono utilizzate perdite di esercizi precedenti.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31/12/95

ESAZIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE

La legge 549/95 ha prorogato non oltre il 31/12/96 la convenzione tra Ministero delle Finanze ed ACI, scaduta il 31.12.95.

La stessa legge, oltre ad apportare in materia di tasse automobilistiche una serie di innovazioni legislative già con decorrenza 01/01/96, ha conferito al Governo una delega ad emanare uno o più decreti legislativi di riordino dell'intera materia anche al fine di agevolare gli utenti nell'adempimento degli obblighi tributari.

NUOVO CONTRATTO DI LAVORO

In data 20/3/96 è stato siglato un'ipotesi di accordo per il rinnovo biennale della parte economica del contratto di lavoro del settore Parastato.

Tale ipotesi prevede un aumento medio pro-capite di L.262.000 a regime comprensivo della parte di salario accessorio legato agli obiettivi di produttività.

RISULTANZE P.R.A. NEL PRIMO BIMESTRE 1996

Nei primi due mesi dell'esercizio 1996 si riscontra una ripresa del mercato automobilistico senz'altro più marcata rispetto a quella realizzatasi nel 1995.

Tale tendenza risulta evidente dall'aumento del numero complessivo delle formalità (+16% circa) e del numero di quelle a pagamento (+14% circa) nonché dall'incremento dei proventi da certificazioni e visure (+9% circa).

Questi dati fanno ben sperare in un consistente recupero dei deficit finanziari accumulati al 31.12.95.

ISTITUZIONE DELL'APIET

A partire dall'1/1/1996, nell'ambito della legge finanziaria 1996, è stata istituita l'APIET (addizionale provinciale dell'imposta erariale di trascrizione), sostitutiva dell'addizionale regionale sull'imposta erariale di trascrizione (ARIET) e dell'imposta provinciale sulle prime iscrizioni (IPI).

Conseguentemente, l'Ente ha predisposto le relative procedure sia informatiche che organizzative finalizzate alla corretta applicazione della suindicata norma.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Conto Consuntivo 1995 chiude con un disavanzo complessivo di circa 11,4 miliardi.

Il risultato non può peraltro ritenersi negativo se si tengono in giusta considerazione i fattori esterni, assolutamente indipendenti dalla volontà dell'Ente, che hanno concorso a determinarlo.

In particolare:

- la situazione di crisi economica in atto nel Paese continua a incidere negativamente sull'andamento del mercato di tutti i beni e servizi di non primaria necessità, precludendo un significativo ampliamento della compagine associativa, la cui consistenza complessiva ha fatto comunque registrare un lieve incremento rispetto al 1994;
- il numero delle immatricolazioni di autoveicoli è risultato inferiore rispetto alle previsioni iniziali, confermando il permanere di una crisi che continua a ridimensionare le entrate del PRA ;
- notevoli oneri economici sono derivati all'A.C.I. in materia di gestione del personale sia per l'esigenza di conferire concreta applicazione al contratto di lavoro del 6.7.1995 relativo al comparto degli Enti pubblici non economici, sia per effetto delle maggiori spese connesse all'erogazione dei trattamenti di fine rapporto, a seguito del più elevato numero di dipendenti cessati dal servizio;
- l'erogazione degli importi ancora dovuti all'A.C.I. dal Ministero delle Finanze, a titolo di rimborso di spese già sostenute nel corso del 1988 e degli anni successivi per l'espletamento dell'attività di esazione e riscontro delle tasse automobilistiche, è risultata, pur a fronte dei ripetuti solleciti di pagamento nel frattempo effettuati, soltanto parziale, costringendo l'Ente a continuare a fare ricorso al credito bancario, con conseguente appesantimento della situazione di cassa .

In tale difficile contesto, l'A.C.I. ha operato, con il consueto rigore e oculatezza, all'esclusivo scopo di contemperare l'esigenza di assicurare il massimo possibile contenimento di tutte le spese non assolutamente indispensabili con la necessità di non interrompere il cammino già proficuamente intrapreso sulla strada di un processo di ammodernamento e di crescita delle proprie strutture.

In questa ottica, è stata in particolare ulteriormente arricchita, attraverso il lancio di nuovi prodotti quali ACI Charta e il servizio di depannage, la gamma delle prestazioni da mettere a disposizione della compagine associativa, al fine di fornire risposte più adeguate e appropriate in relazione alle specifiche esigenze dei singoli segmenti presenti nell'ambito dell'utenza automobilistica .

Inoltre, è stata conseguita, attraverso l'acquisto delle azioni offerte in opzione dalla Società "La Fondiaria", una effettiva posizione di maggioranza in seno alla "SARA Assicurazioni", con l'obiettivo di gettare le basi per una organica programmazione di politiche e iniziative nel settore associazionistico sempre più orientate al soddisfacimento delle aspettative dei Soci.

I primi segnali di ripresa dell'andamento associativo sono già avvertibili ed è auspicabile che la tendenza possa sensibilmente rafforzarsi nel prossimo futuro, soprattutto se il Paese riuscirà a superare la critica fase di recessione economica attualmente in atto.

Ciò nonostante, non è comunque realisticamente ipotizzabile che un eventuale incremento delle entrate associative possa essere, di per sé solo, idoneo a far adeguatamente fronte a una situazione di disavanzo del settore istituzionale ormai cronica e le cui cause dovrebbero essere ben note ai competenti Organi ministeriali di vigilanza e controllo.

Infatti, i numerosi servizi di interesse pubblico obbligatoriamente erogati dall'A.C.I. alla generalità degli automobilisti risultano privi di qualsiasi adeguato finanziamento da parte dello Stato che, inoltre, non assicura neppure il tempestivo rimborso dei rilevanti oneri economici assunti per l'espletamento delle attività delegate.

La stessa Corte dei Conti, nella Relazione sulla gestione finanziaria dell'Automobile Club d'Italia per gli esercizi dal 1988 al 1994, ha evidenziato i consistenti crediti maturati a favore dell'Ente nei confronti del Ministero delle Finanze a seguito del ritardato pagamento dei corrispettivi relativi al servizio di esazione e riscontro delle tasse automobilistiche.

La conseguente necessità di ricorrere al credito bancario, per far fronte ai maggiori costi di personale e alle più elevate spese generali che l'Ente è chiamato a sostenere in materia nell'esclusivo interesse dello Stato, costituisce circostanza veramente paradossale e dispiega i propri incisivi e negativi effetti sulla gestione patrimoniale, gravemente appesantita dai relativi interessi passivi.

L'esame delle corrispondenti risultanze contabili, anziché essere limitato ai soli aspetti di carattere formale, per quanto rilevanti, deve essere pertanto necessariamente esteso anche a queste essenziali e sostanziali problematiche di carattere generale, la cui risoluzione non appare più ulteriormente procrastinabile.

Occorrerà, pertanto, che il Ministero delle Finanze pervenga nella determinazione di accelerare al massimo l'erogazione di tutte le competenze arretrate attualmente spettanti all'A.C.I., considerato che, nonostante i parziali rimborsi intervenuti a ottobre 1995 e a gennaio 1996, rimangono tuttora da corrispondere circa 50 miliardi di lire.

Per una corretta analisi dei risultati della gestione tasse non si potrà quindi prescindere dall'attribuire la debita importanza al sopra descritto fenomeno degli interessi passivi, senza farsi trarre in inganno dal fatto che quest'ultimo venga a materializzarsi esclusivamente nell'area patrimoniale del Conto Consuntivo.

Sotto un diverso profilo, non va dimenticato che, come è stato già esaurientemente spiegato nella parte iniziale della presente relazione, l'avanzo generale della gestione tasse, pari a quasi 26 miliardi, costituisce il frutto di fattori contingenti e del tutto anomali, tra i quali assumono una particolare importanza i minori costi, per un importo complessivo di circa 14 miliardi a titolo sia di spese postali, sia di oneri afferenti alla modulistica e al sistema informativo, sostenuti per l'attività di assistenza bollo per effetto della sospensione delle operazioni imposta dall'applicazione della legge 22.3.1995 n. 85, concernente la definizione agevolata dei rapporti pendenti per i tributi dovuti e non corrisposti entro il 31.12.1994.

Altrettanta attenzione dovrà essere impiegata poi per una valutazione attenta e non superficiale dei dati relativi alla gestione P.R.A.

In questo settore è iniziato il processo di recupero della situazione di disavanzo venuta a verificarsi nel corso del 1994 principalmente per effetto della ritardata rideterminazione delle tariffe applicate alle formalità presentate dagli utenti, avvenuta solo nel corso del mese di settembre dello stesso anno.

Peraltro, le dimensioni del recupero si sono rivelate inferiori alle attese a causa di una minore ripresa del mercato automobilistico rispetto a quanto inizialmente previsto.

La situazione del mercato non appare destinata a subire variazioni sensibili nel 1996, anche se i dati relativi alle formalità espletate dal P.R.A. nei mesi di gennaio e febbraio sono risultati positivi.

L'andamento delle vendite di autoveicoli ha, infatti, registrato un decisivo aumento nel corso del primo bimestre del 1996, con conseguente sensibile incremento del numero complessivo delle formalità espletate dal P.R.A., ma già i primi dati di marzo sono di segno negativo.

Appare, pertanto, difficile ipotizzare il pieno recupero dei pregressi deficit finanziari nel solo esercizio 1996.

Da un punto di vista più generale, le prospettive di sviluppo futuro nell'ambito dei servizi delegati dipenderanno dalle risposte che l'Automobile Club d'Italia attende, in termini univoci e decisivi, dai competenti Organi di Governo e dal Parlamento.

L'Ente ha da tempo tracciato le linee generali del processo evolutivo che si propone di compiere in proposito, nell'interesse primario dell'utenza e dell'efficienza dell'azione amministrativa.

I punti di arrivo di tale itinerario sono due.

Per quanto riguarda il PRA, l'obiettivo è costituito dall'istituzione dello "sportello unico dell'automobilista", presso il quale potrebbe agevolmente concentrarsi, in un unico e coordinato contesto, il complessivo insieme di tutti gli adempimenti di carattere amministrativo legati all'uso degli autoveicoli, ponendo finalmente i cittadini nella condizione di ricevere in tempo reale, con un solo accesso agli uffici della Pubblica Amministrazione, sia il certificato di proprietà, come già oggi avviene, sia le targhe e la carta di circolazione.

Il tutto, naturalmente, senza nessun costo aggiuntivo a carico dello Stato, grazie all'autofinanziamento assicurato al Pubblico Registro Automobilistico dai propri utilizzatori e all'elevato livello di informatizzazione raggiunto dalle procedure di gestione dell'istituto.

Nel contempo, nel settore delle tasse automobilistiche è stato già positivamente sperimentato il cosiddetto progetto "Epica", sostenuto dal Ministero della Funzione Pubblica e parzialmente finanziato con un contributo del Ministero del Tesoro, diretto a garantire, al momento della corresponsione presso gli Uffici dell'Ente Poste e gli Uffici Esattori della Federazione degli importi dovuti dai cittadini, l'immediato e automatico riscontro dell'esattezza dei versamenti, attraverso il collegamento telematico con la banca dati centrale del PRA.

Affinché tale nuovo e funzionale sistema di riscossione possa essere tempestivamente attivato sull'intero territorio nazionale, occorre peraltro che venga abrogata, così come auspicato dalla stessa ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici -, la norma, di impossibile applicazione pratica, che affida l'attività esattoriale, a far data dal 1° luglio 1996, alle Compagnie di Assicurazione che hanno in carico i veicoli ai fini della responsabilità civile.

La disposizione, sorprendentemente introdotta nella legge n. 549/1995 di accompagnamento alla finanziaria a seguito dell'inserimento di un subemendamento dell'ultima ora, delinea un sistema impositivo la cui eventuale attuazione, che appare peraltro impraticabile per la presenza di insuperabili problemi di carattere organizzativo, si tradurrebbe in un enorme costo aggiuntivo per l'erario e complicherebbe, anziché semplificare, le modalità di riscossione del tributo.

Alla luce di tali considerazioni il Senato, seppure costretto, per evitare l'esercizio provvisorio del bilancio, a procedere alla definitiva approvazione, senza ulteriori modifiche, del testo della legge n. 549/1995 licenziato dalla Camera dei Deputati, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che impegna il Governo a rivedere la norma in questione, per assicurare un'effettiva semplificazione del servizio di riscossione e riscontro delle tasse automobilistiche, a vantaggio sia dei cittadini sia dello Stato.

In piena sintonia con tale determinazione, sono state presentate diverse proposte di legge a firma di rappresentanti di tutti i Gruppi Parlamentari, al fine di promuovere l'abrogazione della predetta disposizione.

L'attuale difficile crisi politica non giova alla immediata risoluzione delle importanti e urgenti problematiche esistenti sul tappeto, ma l'Ente confida che, non appena avrà ritrovato i suoi interlocutori istituzionali, potranno essere deliberati gli strumenti normativi indispensabili a completare positivamente il poderoso sforzo finale di rinnovamento nel quale è impegnato.

Comunque sarà necessario che vengano adottati tempestivamente i provvedimenti normativi del caso a evitare notevoli turbamenti nell'andamento delle entrate dello Stato e per fronteggiare in ogni caso non trascurabili conseguenze negative nella gestione dell'Ente.

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1995**

Il Collegio dei Revisori, in relazione a quanto prescritto dall'art. 32 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, approvato con D.P.R. 696/79, ha provveduto all'esame del Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 1995 dell'Automobile Club d'Italia predisposto dall'amministrazione dell'Ente stesso che risulta redatto secondo gli schemi del citato Regolamento.

Gli elaborati prodotti riguardano:

- il rendiconto finanziario;
- la situazione amministrativa;
- il conto economico;
- la situazione patrimoniale;
- la gestione dei residui;
- la gestione di cassa.

Premesso quanto sopra, il Collegio, prima di esporre e illustrare le risultanze del Rendiconto finanziario, ritiene opportuno mettere in evidenza che l'Assemblea dei soci, nel corso dell'esercizio 1995 nelle sedute del 12 maggio, del 7 luglio e del 27 ottobre 1995 ha adottato tre provvedimenti di variazione di bilancio. Con nota n. 364/31-D/0018 del 6 febbraio 1996 il 1° e il 2° provvedimento di variazioni sono stati approvati dal Dipartimento del Turismo di concerto con il Ministero del Tesoro, mentre il 3° risulta in corso di approvazione.

Dette variazioni hanno portato la previsione per l'esercizio 1995 dell'A.C.I. a un ammontare complessivo di L. 10.047.182.468.000 per l'entrata e per l'uscita come qui di seguito viene sinteticamente specificato:

<u>Previsioni</u>	<u>Iniziali</u>	<u>Variazioni</u>	<u>Definitive</u>
Entrate	9.462.022.986.000	585.159.500.000	10.047.182.486.000
Uscite	9.462.022.986.000	585.159.500.000	10.047.182.486.000

Successivamente all'Assemblea del 27 ottobre 1995 si sono resi necessari ulteriori adeguamenti in aumento di entrata per L. 322.767.684.131 e di uscite, sempre in aumento per L. 330.186.310.189=.

Conseguentemente, le previsioni definitive si attestano per l'entrata a L. 10.369.950.170.131 e per l'uscita a L. 10.377.368.796.189=.

I predetti adeguamenti di entrata e di uscita vengono qui di seguito analiticamente indicati:

Entrate:

Ctg. 14 [^] cap. 7 - Recupero anticipazioni alla gestione cambio valuta	L. +	1.000.000.000
Ctg. 20 [^] cap. 1 - Assunzione di debiti a breve termine presso banche	L. +	149.843.337.631
Ctg. 22 [^] cap. 10 - Tasse automobilistiche, autoradio ecc. per conto dello Stato	L. +	167.804.339.000
Ctg. 22 [^] cap. 11 - Imposta di bollo - note P.R.A.	L. +	4.112.007.500
Ctg. 22 [^] cap. 16 - Quote sociali per conto AA.CC.	L. +	<u>8.000.000</u>
TOTALE	L. +	<u>322.767.684.131</u>

Uscite:

Ctg. 1 [^] cap. 3 - Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori e il Comitato di Vigilanza	L. +	4.000.000
Ctg. 2 [^] cap. 6 - Oneri assistenziali e previdenziali a carico Ente	L. +	866.728.369
Ctg. 2 [^] cap. 10 - Oneri per utilizzazione personale utilizzato	L. +	229.814.158
Ctg. 4 [^] cap. 1 - Spese per la stampa e l'acquisizione di materiali per i servizi dell'Ente	L. -	25.000.000
Ctg. 4 [^] cap. 12 - Spese per studi, indagini, rilevazioni e statistiche	L. -	85.000.000
Ctg. 4 [^] cap. 22 - Spese stampa pubblicazioni editte dall'Ente e destinate alla vendita	L. -	100.000.000
Ctg. 4 [^] cap. 33 - Pulizie locali	L. +	400.000.000
Ctg. 4 [^] cap. 36 - Vigilanza uffici	L. +	400.000.000
Ctg. 4 [^] cap. 54 - Pagamento lettere di credito ACI/AIT e ACI/FIA per turisti stranieri in Italia	L. +	45.300.000
Ctg. 4 [^] cap. 64 - Spese per corsi di educazione stradale	L. +	210.000.000
Ctg. 7 [^] cap. 1 - Interessi passivi	L. +	1.619.152.500
Ctg. 7 [^] cap. 3 - Spese e commissioni bancarie - CSAI	L. +	2.882.600
Ctg. 8 [^] cap. 1 - Imposte, tasse e altri tributi	L. +	10.000.000
Ctg. 8 [^] cap. 2 - I.V.A. indetraibile	L. +	949.550.886
Ctg. 10 [^] cap. 5 - Varie	L. +	5.810.000
Ctg. 10 [^] cap. 7 - Sopravvenienze passive	L. +	399.275.700